

Il progetto

BEE

AWARE!



I comuni in aiuto delle api - e viceversa!

Nel progetto BeeAware! 19 comuni e regioni partner di tutto lo spazio alpino hanno dimostrato come la protezione delle api selvatiche e delle api mellifere possa essere coronata da successo. Non ci si è limitati ad aiutare gli insetti, ma si è anche consolidata la comunità delle persone, si sono trasmesse conoscenze, gli spazi di vita comuni sono stati abbelliti e la qualità della vita migliorata.



© Peter Hüller

L'ape «fa simpatia» e la maggior parte delle persone concordano sul fatto che le api fanno qualcosa di buono. Ma noi cosa possiamo fare di buono per le api? Innanzitutto, dobbiamo creare una consapevolezza delle api selvatiche e della loro importanza per l'uomo. Nel progetto BeeAware! i comuni hanno trovato diversi modi per trasmettere informazioni sulle api: attraverso film, festival, alveari dimostrativi, escursioni e... molto altro di cui parleremo in seguito!

La protezione delle api selvatiche è assicurata dove diversi habitat formano un fitto mosaico articolato su piccola scala. Prati non sfalciati, cave di ghiaia, soprattutto aree con una scarsa copertura vegetale – ma anche il legno morto, le fessure dei muri o altre cavità utili come siti idonei alla nidificazione – basta che siano caldi e asciutti! Inoltre è importante che siano presenti piante selvatiche autoctone con un'adeguata offerta di fiori come fonte di cibo.

Per raggiungere questo obiettivo, i comuni possono intervenire in diversi modi: lasciare i bordi delle strade non asfaltati, sfalciare meno frequentemente le aree verdi o disporre sul terreno cumuli di sabbia e pietre. Possono inoltre individuare e proteggere questi «hotspot delle api», perché è qui che le api selvatiche costruiscono i loro nidi. Anche per tali misure di protezione sono disponibili semplici esempi che si propongono come modello e vengono presentati in questa raccolta di buone pratiche.

I comuni hanno accolto con entusiasmo il tema delle api e del loro habitat e si sono mostrati disponibili ad attuare misure di protezione delle api concrete e autonomamente sviluppate. Alcuni comuni si sono anche impegnati a promuovere un'apicoltura sostenibile.

In ciascun comune si è costituito un team BeeAware! composto da rappresentanti dell'amministrazione locale e della popolazione. Inoltre in ogni comune è stato coinvolto un esperto di api per fornire supporto tecnico alle misure e garantire la qualità dell'attuazione. In questo modo hanno sostenuto attivamente la protezione



© Danilo Bevk



© www.elmerjack.com

delle api e allo stesso tempo hanno promosso la biodiversità così come la consapevolezza ambientale in tutte le fasce d'età della popolazione.

Il raccoglitore BeeAware! ci accompagna a far visita ad alcuni comuni e regioni esemplari distribuiti in sette Stati dell'arco alpino. Essi ci mostrano con impegno e creatività come possiamo assumerci le nostre responsabilità verso il nostro habitat e la biodiversità in esso contenuta – e trarne vantaggio noi in prima persona.



**BEE
AWARE!**

The logo for BeeAware, featuring a stylized bee with a smiling face and antennae.

Raccolta di link

Troverete informazioni utili sulla protezione delle api selvatiche e mellifere attraverso i seguenti link:

Blog sul progetto BeeAware!
beeaware.blog/it

Alpinscena n° 106 - «Piccola ape, grande effetto»
www.cipra.org/alpinscena

EU Pollinators Initiative
ec.europa.eu/environment/nature/conservation/species/pollinators (en)

www.wildbee.ch (de)
www.pollinis.org (fr)
www.apiculture-alpine05.fr (fr)
www.wildbiene.org/wildbienenschutz (de)
www.apidolomiti.com (it)
worldbeeday.org/si (sl) / worldbeeday.org/en (en)

**BEE
AWARE!**



I comuni partecipanti

Germania

- 1 Regione Achantal
- 2 Parco naturale di Nagelfluhkette

Francia

- 3 Annecy
- 4 Chambéry
- 5 St. Francois de Sales
- 6 La Mure-Argens & Allons
- 7 Les Belleville

Austria

- 8 Göfis
- 9 Regione Südkärnten
- 10 Regione Hinterer Bregenzerwald

Italia

- 11 Trento
- 12 Belluno
- 13 GAL Escartons e Valli Valdesi
- 14 Capizzone
- 15 Unione Territoriale Intercomunale delle Dolomiti Friulane

Slovenia

- 16 Bled
- 17 Kranjska Gora

Svizzera

- 18 Parco paesaggistico di Binntal

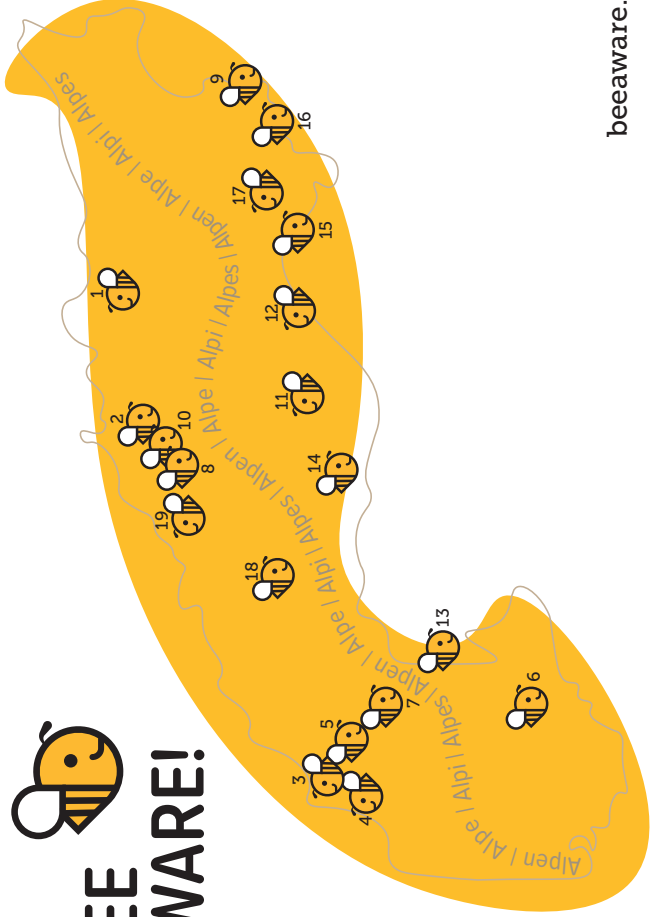
Liechtenstein

- 19 Mauren





BEE AWARE!



Chi è l'ape selvatica?

Senza l'instancabile lavoro di laboriosi impollinatori, innanzitutto delle api, avremmo ancora prati alpini colorati e profumati, alberi da frutto carichi di frutti oppure ortaggi come la zucca, il cavolfiore o i ravanelli? Le api mellifere sono “generaliste del polline” e impollinano quasi tutto ciò che arriva a tiro della loro ligula. Le api selvatiche, invece, sono perlopiù specialiste, tanto che per la loro sopravvivenza alcune specie o famiglie di piante dipendono quasi esclusivamente dall'impollinazione di una singola specie. Si è sviluppata una dipendenza reciproca – se manca l'ape selvatica, la pianta scompare.



© ID 4924546 pixabay

© Barbara P. Meister

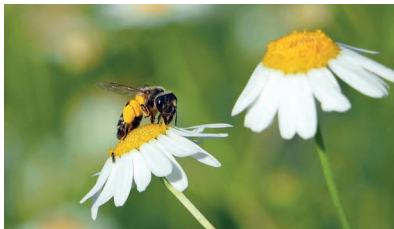


La maggior parte delle circa 700 specie di api selvatiche della regione alpina non vive in una colonia, ma come api solitarie. Portano nomi come ape mascherata, osmia cornuta o andrena florea, anche i bombi ne fanno parte. Le api selvatiche non producono miele, per lo meno non in quantità apprezzabili, ma sono

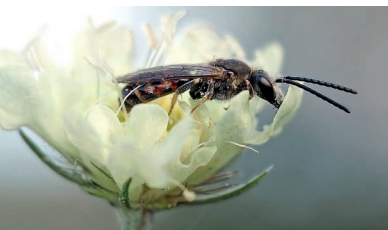
**BEE
AWARE!** 



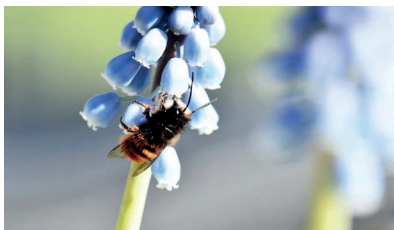
© Herbert Bieser



© kie-ker



© kie-ker



© Pitsch

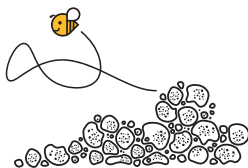
impollinatori molto efficaci e con il loro modo di vivere prevalentemente solitario sono meno soggette a malattie o parassiti, per cui le api selvatiche autoctone subiscono poche perdite per tali cause. L'80% delle piante da fiore dipende dall'impollinazione da parte di api selvatiche e altri insetti impollinatori come sirfidi e coleotteri. Senza questa eccezionale prestazione, la diversità genetica delle piante subirebbe un drastico tracollo, con gravi conseguenze per il nostro approvvigionamento alimentare e la qualità del nostro cibo.

Tuttavia, a causa della loro dipendenza da fonti di cibo adeguate a breve raggio e da strutture adatte per la nidificazione, anche queste api reagiscono in modo sensibile ai cambiamenti. Attraverso il consumo di suolo e l'agricoltura intensiva, con le sue monoculture e l'uso di insetticidi ed erbicidi, stiamo distruggendo i loro habitat. Il progetto BeeAware! qui presentato è un esempio di come sia possibile opporsi a questo processo.

Partner di cooperazione

Finanziamento

La CIPRA Internazionale ha realizzato BeeAware! in collaborazione con la Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» e l'associazione «Città alpina dell'anno». Il sostegno finanziario è stato fornito dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare (BMU) oltre a fondi messi a disposizione da soggetti terzi.





Contatto:

Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA

Kirchstrasse 5, 9494 Schaan

www.cipra.org

international@cipra.org

Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi»

alpenallianz.org/it

Associazione «Città alpina dell'anno»

www.cittaalpina.org

Sostegno finanziario:

Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare (BMU)

Impressum:

Redazione:

Marion Ebster, Ariane Weifner, Paul Froning, Michael Gams, Nora Leszczyński, Veronika Hribernik (CIPRA International)

Grafica:

Mathias Witschuinig

Traduzione:

Marie Billet (fr)

Carlo Gubetti (it)

Janko Jemec (sl)



**BEE
AWARE!** 

BEE AWARE!



Il paesaggio del Parco naturale di Nagelfluhkette tra Germania e Austria è caratterizzato da dolci crinali montuosi. Idee come un percorso didattico-naturalistico sulle api e un piccolo biotopo ricco di specie per api e insetti sono state realizzate con un approccio transfrontaliero dai tre comuni di Riefensberg, Fischen e Immenstadt.

beeaware.blog



© Parco naturale di Nagelfluhkette

2 N47.569° E10.193°
Parco naturale di
Nagelfluhkette | de

Un parco naturale, due paesi, molti paradisi per impollinatori

Quando in primavera le api riprendono i loro voli in cerca di nettare e polline, insieme ad altri insetti forniscono un contributo insostituibile all'impollinazione delle piante. Per creare habitat favorevoli alle varie specie di api selvatiche e offrire loro un'ampia disponibilità di cibo, i tre comuni partecipanti hanno realizzato prati fioriti ricchi di specie. Strutture come il legno morto e scarpate di argilla forniscono inoltre siti di nidificazione per le api. I percorsi a piedi invitano i visitatori a soffermarsi e a informarsi su questi laboriosi impollinatori. Il comune di Immenstadt ha predisposto un percorso didattico con pannelli divulgativi, grazie ai quali i visitatori del parco naturale possono informarsi tutto l'anno sulla biodiversità, sulle api selvatiche e sul loro habitat. Il comune austriaco limitrofo di Riefensberg nel Bregenzerwald si è concentrato su prati-



© Parco naturale di Nagelfluhkette

che colturali tradizionali che mettono a disposizione ambienti favorevoli alla vita delle api. A Fischen, i dipendenti del comune hanno ricevuto una formazione specifica per coltivare aree ricche di specie.

I progetti nel parco naturale sono lunghi dall'essere completati. La responsabile del progetto Carola Bauer, del Parco naturale di Nagelfluhkette, spiega come proseguirà il progetto: «In futuro le aree dimostrative e informative saranno integrate in visite guidate e attività con le scuole, la gente del posto e i turisti. Solo chi vede con i propri occhi può comprendere e impegnarsi per la meravigliosa vita degli impollinatori».



Carola Bauer, Parco naturale di Nagelfluhkette

© Parco naturale di Nagelfluhkette



Per scoprire il regno urbano delle api occorre un po' di attenzione, mentre si percorre la passeggiata delle api che si snoda attraverso i vicoli tortuosi del centro storico di Annecy. Situata nelle Alpi occidentali francesi, Annecy si è concentrata sul ruolo delle api nelle città.



beeaware.blog

© www.elmerjack.com

3 N45,9° E6,127°
Annecy | fr

BEE 
AWARE!



Una passeggiata nella città delle api

Molte persone, pensando alle api, sono portate ad associarle a distese di prati fioriti lontano dalle aree urbanizzate. Negli ultimi anni, tuttavia, è sempre più frequente imbattersi nelle api in contesti urbani come Annecy. In effetti le aree urbane possono sicuramente costituire un habitat adatto per questi laboriosi impollinatori. Attraverso svariate modalità, Annecy ha trasformato i suoi abitanti, l'associazione Le Rucher du Haras e i dipendenti dell'amministrazione in attori impegnati per il benessere delle api in città.



© www.elmerjack.com

I dipendenti dell'amministrazione comunale hanno allestito un alveare dimostrativo «Bee-Pass». Esso offre alle api una casa confortevole e alle persone la possibilità di osservare le

api senza arrecare loro disturbo.

Ad Annecy il team del progetto ha indagato le api e le loro esigenze per acquisire nuove conoscenze e rispondere alle seguenti domande: quali sono le diverse specie di insetti impollinatori presenti in città, dove sono i loro luoghi preferenziali e come si possono proteggere tali ambienti? E soprattutto, quali piante urbane preferiscono come cibo? «Il risultato di questo

lavoro consiste in una serie di guide utili su come possiamo proteggere meglio le nostre amiche api e rendere le persone più consapevoli», conclude Étienne Gourbesville dell'amministrazione comunale di Annecy.

BEE
AWARE!



7 N45,371° E6,507°
Les Belleville | fr

Il villaggio di Les Belleville si trova in una valle delle Alpi francesi ad un'altitudine di circa 1.500 metri sul livello del mare. Gli inverni sono lunghi e freddi, perfetti per l'ape nera *Apis mellifera mellifera*. Gli apicoltori effettuano test genetici per garantire la conservazione di questa specie di api.

beeaware.blog



© Natacha Laissus, Mairie Les Belleville





La regina nera della Savoia

Un tempo questa specie di api era diffusa in tutta l'Europa centro-occidentale, ma attualmente l'ape nera è fortemente minacciata: «Già i miei nonni allevavano l'ape nera europea. Oggi è minacciata dall'ibridazione con altre specie meno adattabili», spiega Klébert Silvestre, vicesindaco di Les Belleville e incaricato dello sviluppo sostenibile e della protezione della natura. Il comune di Les Belleville fornisce una formazione specifica agli apicoltori per salvare questa specie di api. Il progetto BeeAware! si è concentrato sull'allevamento di regine di ape nera. Gli apicoltori partecipanti hanno effettuato test genetici per misurare il grado di ibridazione.



© Natacha Laissus, Mairie Les Belleville

Nel frattempo, nel centro servizi del comune è stato allestito il punto informativo sulle api «Maison de l'abeille noire et de

la nature». Dal dicembre 2019 è ospitata una mostra permanente sull'ape nera e l'apicoltura sostenibile, oltre a una mostra temporanea sulla biodiversità, la fauna, la flora, le zone umide e la gestione delle acque. Klébert Silvestre spiega: «Il centro informativo sulle api sensibilizza i visitatori sull'importanza delle api selvatiche nel nostro comune. Vogliamo continuare a sostenere le api nere e promuovere la loro diffusione». Questo è l'unico modo per garantire che anche in futuro nelle montagne intorno a Les Belleville continuino a prosperare api adattabili e resistenti.



Klébert Silvestre
vicesindaco di Les Belleville, esperto di apicoltura

10 $N47,27^{\circ}$ $E9,876^{\circ}$ Regione Hinterer Bregenzerwald | at

I prati magri ospitano una grande varietà di specie vegetali e animali. Per questo motivo, il progetto BeeAware! ha trasformato un prato concimato nel Bregenzerwald austriaco in un prato magro ricco di specie. Nel nuovo ambiente diverse forme di utilizzo si integrano a vicenda.

beeaware.blog



© witus

BEE 
AWARE!

Giardino delle api «Noreia» a Bezau



© witus

Alcuni giardinieri, un coltivatore di ortaggi e visitatori: insieme utilizzano un'area in affitto nel comune di Bezau. Gli ortaggi crescono senza l'impiego di fitofarmaci e fertilizzanti, i giardinieri lavorano le aiuole. Il giardino è fiancheggiato da antiche varietà di alberi da frutto e tigli, oltre che da una siepe di 50 metri composta da oltre dieci diverse specie di piante. Le panchine di legno invitano i visitatori ad una sosta.

Aree fiorite variopinte, una fitta copertura vegetale e strutture lineari in legno morto caratterizzano il giardino. Le varietà selezionate garantiscono una fioritura continua dalla primavera

all'autunno, che fornisce cibo alle api e agli insetti. Le siepi forniscono anche un riparo per una vasta gamma di specie di insetti.

Nell'autunno del 2019 si è tenuta una festa del giardino delle api. Tutti i partecipanti sono stati invitati ad un incontro conviviale per lo scambio di esperienze. Il responsabile del progetto Joachim Kresser di Bezau riassume così l'iniziativa: «In brevissimo tempo è stato creato un giardino con diverse forme di utilizzo, che ha coinvolto famiglie, singoli e un agricoltore. È stata creata una comunità che si aiuta a vicenda, porta nuove idee e le trasmette ad altri».



Joachim Kresser, Witus,
responsabile di progetto

© witus

BEE AWARE!



12 Belluno | it
N46,146° E12,216°

I visitatori del Parco Maraga di Belluno sono accolti da una alacre attività. Qui, nell'ambito del progetto BeeAware!, la città alpina di Belluno, il comune di Limana e la cooperativa ApiDolomiti hanno sviluppato un alveare dimostrativo didattico che permette di scoprire dall'interno il modo di vivere delle api.



beeaware.blog

Mettere l'ape al centro



Il progetto è iniziato in occasione del decimo anniversario del conferimento del titolo di «Paese del miele» al comune di Limana, che si propone di far conoscere il mondo delle api con diverse iniziative. I tre partner del progetto Belluno, Limana e ApiDolomiti, insieme all'architetto Massimiliano Dell'Olivo, hanno sviluppato la «Camera di volo», un'installazione che consente di osservare direttamente il modo di vivere delle api, un mondo che altrimenti rimarrebbe in gran parte nascosto.

Ci sono due installazioni di questo tipo, una collocata nel Parco Maraga di Belluno e l'altra davanti alla sede dell'associazione ApiDolomiti, a Limana. Questi alveari dimostrativi sono dotati di sensori che registrano i parametri vitali in tempo reale: temperatura, umidità interna ed esterna e peso degli alveari. «Attraverso una webcam, chi è interessato può osservare



© Daniele Dalvit

da vicino la vivace attività dell'alveare», spiega Alberto Simiele, assessore all'Ambiente di Belluno. Su www.paesedelmiele.it e su due display multimediali collocati in spazi pubblici dei comuni, l'attività incessante dell'alveare sarà accessibile a tutti – almeno virtualmente. Nell'ottobre 2019 si è tenuta inoltre una conferenza sul progetto dedicata al tema «Apicoltura nelle Alpi: esperienze

slovene nell'apicoltura e nell'apiterapia». Gli appassionati di api di entrambi i Paesi hanno avuto l'opportunità di imparare gli uni dagli altri – contribuendo così a stimolare la collaborazione e la cooperazione a livello alpino.

Alberto Simiele,
assessore per l'ambiente del Comune di Belluno



© Alberto Simiele

BEE AWARE!



© Marco Riva

Il nome dell'ape solitaria dà già informazioni sullo stile di vita di quest'ape. Creare un habitat per questa e altre specie di api selvatiche era l'obiettivo della regione pilota costituita dal Comune di Capizzone in Lombardia.

14 Capizzone | it
N45,784° E9,568°

beeaware.blog



Api solitarie alla ricerca di una casa

Il suo stile di vita è caratterizzato da un tasso di impollinazione molto elevato. Le aree urbane sono spesso un ostacolo per loro, soprattutto nella ricerca di siti di nidificazione. Il comune di Capizzone ha cercato a piccoli passi di creare un habitat per questo importante impollinatore e per le altre api selvatiche. «La popolazione ha sostenuto il progetto fin dall'inizio,

per conoscere il magico mondo delle api», sottolinea il sindaco di Capizzone Alessandro Pellegrini. Insieme all'associazione degli apicoltori della provincia di Bergamo è stato creato un «albergo delle api». È costruito esclusivamente con materiali naturali e mira ad offrire protezione agli instancabili impollinatori.



© Marco Riva

Il momento culminante è stata la festa delle api nel settembre 2019. Apicoltori, abitanti e soprattutto molti bambini si sono scambiati conoscenze e idee sul mondo delle api. È stato utile per la comunità costruire una rete con attori che sono già impegnati con le api. L'obiettivo è di riproporre la festa delle api anche nelle comunità circostanti.

Nel frattempo, è stato avviato il progetto di follow-up sul biomonitoraggio per raccogliere preziose informazioni sullo stile di vita delle api e contribuire così a una migliore conoscenza. «Capizzone si prefigge di diventare un 'Villaggio amico delle api' per eccellenza», afferma il sindaco Pellegrini.



Alessandro Pellegrini,
Sindaco del Comune di Capizzone

© Alessandro Pellegrini

**BEE
AWARE!**



16 Bled | si
N46,368° E14,113°



© Bojana Lukan, Comune di Bled

Le persone e le api in Slovenia hanno avuto un intenso rapporto reciproco per secoli. Nell'ambito del progetto BeeAware! il comune sloveno di Bled, situato nelle Alpi orientali, ha avviato una campagna informativa per la protezione delle api.

beeaware.blog

Bled

In viaggio nel Paese delle api



L'ape locale della Carniola vola laboriosa lungo le sponde del pittoresco lago di Bled. Specializzata nella raccolta della melata sulle cime di abeti bianchi e abeti rossi, sulle rive del lago trova ciò che cerca. È una specie protetta e, come altre specie di api mellifere e selvatiche, in Slovenia gode di un'attenzione particolare. Qui l'apicoltura tradizionale è compatibile con la natura riveste ancora oggi una particolare importanza.

A Bled il progetto BeeAware! si è concentrato sull'informazione – sia della popolazione locale che degli ospiti – sull'importanza per l'ambiente delle api selvatiche e delle api mel-

lifere. Oltre a una serie di workshop e alle conferenze, l'Associazione degli apicoltori di Bled-Gorje ha lanciato un concorso fotografico e successivamente una mostra. «Una particolarità è stata la costruzione di piccoli alveari insieme ai bambini di Bled», racconta la responsabile del progetto Vida Černe. «È bello che i bambini si interessino alle api, in modo che capiscano fin da piccoli l'importanza di questo insetto davvero molto speciale».

Un'altra misura del progetto è stata la commercializzazione del «Miele di Bled» da parte dell'Ente per il turismo in collaborazione con l'Associazione degli apicoltori di Bled-Gorje. Gli alberghi e il Centro del Parco nazionale del Triglav vendono ora il miele degli apicoltori locali e contribuiscono così a rafforzare l'economia regionale.

Vida Černe,
Comune di Kranjska Gora,
responsabile du projet



© Vida Černe



BEE
AWARE!



© Parco paesaggistico di Binntal



18 N46,364° E8,187° Parco paesaggistico di Binntal | ch

La lupinella comune, dalle spighe fiorite colorate di rosa, è il cibo preferito dalle larve della Megachile parietina, nota come ape muraiola. Per venire in soccorso di questa specie di api selvatiche, i partecipanti al progetto BeeAware! hanno seminato lupinella in alcune aree del parco paesaggistico svizzero di Binntal (Vallese).

beeaware.blog

Un pasto fiorito per l'ape muraiola

Tra le api selvatiche presenti in Svizzera l'ape muraiola è una rarità. Nella regione del progetto Binntal nidifica in un unico sito. Ricava i suoi luoghi di nidificazione sfruttando cavità su pareti rocciose, oppure su muretti a secco, argini o scarpate. «Per mettere a disposizione di api selvatiche e altre specie di apoidei una fioritura diversificata e continua, abbiamo seminato lupinella comune e altri fiori selvatici in particolare nell'area circostante i circa 100 nidi di api individuati», spiega Peter Clausen, esperto locale di api e supervisore del progetto. L'iniziativa ha dato i suoi frutti, prosegue: «Nella zona sono aumentate le api e gli escursionisti di passaggio possono ammirare la singolare architettura dei nidi dell'ape muraiola».



© Parco paesaggistico di Binntal

In collaborazione con il Parco paesaggistico di Binntal è stata allestita la mostra all'aperto «Il meraviglioso mondo delle api mellifere e selvatiche», che fornisce informazioni su cosa possiamo fare per aiutare le api. Durante le escursioni, i visitatori del parco naturale scoprono tutti i segreti della vita delle api selvatiche e delle api mellifere. Nel progetto di follow-up «Miglioramento ecologico dell'insediamento», gli abitanti del villaggio seminano i semi dei prati locali poveri di nutrienti su terreni caratterizzati da scarsa varietà floristica. Inoltre le piante legnose autoctone forniscono agli insetti e agli uccelli una vasta gamma di habitat e una ricca offerta di cibo.



Peter Clausen,
esperto di api e responsabile di progetto

© Peter Clausen





© Dominik Sele

BEE 
AWARE!

19 N47,219° E9,541°
Mauren | li

In un anno gli apicoltori con la certificazione biologica sono aumentati di cinque volte: l'associazione degli apicoltori del Liechtenstein difficilmente avrebbe potuto immaginare un successo di questa portata. Con il progetto BeeAware!, realizzato nei tre comuni di Mauren, Schaan e Ruggell, questo sogno si è avverato.

beeaware.blog



Miele bio dal Liechtenstein

Le api e gli altri insetti impollinatori sono in difficoltà

nell'Europa del XXI secolo. Se dovessero sparire, sarebbero in difficoltà anche i loro predatori, come uccelli o lucertole. Le ragioni di questa perdita di biodiversità sono complesse, sicuramente un ruolo importante è svolto dall'agricoltura. Un possibile approccio

per cambiare questa situazione è rendere l'agricoltura più ecologica. Con una percentuale di agricoltura biologica del 40%, il Liechtenstein è già sulla buona strada. Nel progetto BeeAware! gli apicoltori si sono impegnati a dare il loro contributo per un'agricoltura più sostenibile.

L'Associazione degli apicoltori del Liechtenstein ha promosso l'apicoltura biologica informando i propri membri attraverso conferenze e distribuendo materiali, riuscendo così a convincere molti a passare all'apicoltura biologica certificata, come racconta Dominik Sele, presidente dell'Associazione degli



© Dominik Sele

apicoltori del Liechtenstein: «Nel giro di un anno

siamo riusciti ad aumentare la percentuale di apicoltori certificati dal quattro a oltre il venti per cento. Un vero successo per l'apicoltura in Liechtenstein e anche per il progetto BeeAware!».

Nell'ambito del progetto, in colla-

borazione con l'associazione BioSuisse, è stata avviata una certificazione di gruppo delle piccole aziende apistiche, spiega Sele: «Gli apicoltori biologici del Liechtenstein sono piccoli apicoltori e quindi venditori diretti. Quasi ogni vasetto di miele passa direttamente dal produttore al consumatore. Essi svolgono così la funzione di moltiplicatori per l'intera agricoltura biologica».



Dominik Sele,
presidente dell'associazione degli
apicoltori del Liechtenstein

© Dominik Sele

**BEE
AWARE!**









